



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 07/05/2014

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Deliberazione del C.I.P.E. del 3 agosto 2007 è stato approvato il progetto definitivo "Acquedotto potabile del Sinni Lotti I, II e III, ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera nonché è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per i beni ricadenti nelle aree interessate;
- con provvedimento n. 6116 del 27 maggio 2009 il Ministero delle Infrastrutture - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con successiva Deliberazione del 18 novembre 2010, il suddetto C.I.P.E. ha approvato una variante relativa al terzo lotto e riguardante variazioni di percorso della condotta nei territori dei comuni di Galatone e Nardò;
- con decreti prot. n. 0036046 e n. 0036051 emessi in data 25.03.2011, nonché con decreti prot. n. 0113595 - prot. n.0113592-prot. n. 0113596 - prot. n. 0113594 e prot. n. 0113593, emanati in data 10/10/2011, ed infine con decreto prot. n. 0120588 del 26/10/2011, è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di Salice Salentino, Veglie, Leverano, Nardò e Galatone - necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 20 aprile - 11, 12, 13, 25, 26, 27 maggio dell'anno 2011, nonché nei giorni 9, 10, 11, 23, 24, 25 novembre e 19 dicembre del medesimo anno;
- che in sede di occupazione alcuni proprietari hanno rappresentato ed evidenziato la necessità e/o la possibilità di uno spostamento della realizzanda condotta, nell'ambito della loro proprietà, allo scopo di evitare e/o contenere danni alle proprietà medesime, ove si fosse seguito il percorso di progetto;
- che le relative varianti, portate all'esame degli uffici competenti dell'A.Q.P. S.p.A. - Ufficio Espropri e Ufficio Tecnico, sono state ritenute accettabili e compatibili per l'efficiente realizzazione dell'opera;

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta;

Considerato:

- che ai proprietari diretti coltivatori l'indennità per il terreno viene moltiplicata per tre, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. n. 327/01, mentre a coloro che non coltivano direttamente le aree non edificabili, l'indennità suddetta è aumentata del 50% ai sensi della lettera c) del citato

comma 2;

- che ai proprietari delle aree edificabili la medesima indennità stabilita per il terreno è aumentata del 10% in virtù della lettera a) del già menzionato comma 2;

Visti: la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi nonché il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modifica-zioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

- Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Nardò ai fogli di mappa n.ri 20 -25 - 28, nonché in agro di Galatone al foglio di mappa n. 32 interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

- Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Dirigente Ufficio

Espropriativo Espropri

Geom. Francesca Lanfrancotti Avv. Maurizio Cianci